

GLI ARCHIVI
DELLE
PROVINCIE DELL' EMILIA

E
LE LORO CONDIZIONI AL FINIRE DEL 1860.

STUDI
DEL PROF. FRANCESCO BONAINI.

FIRENZE
COI TIPI DI M. CELLINI E C.

ALLA GALLERIANA

1861

AVVERTIMENTO

Il pubblico Italiano fece sincero plauso al conte Terenzio Mamiani quando, reggendo il Ministero della pubblica istruzione, volse lo sguardo agli Archivi dell' Emilia; perciocchè un tant'uomo aggiungeva l'autorità della sua testimonianza all'opinione degli eruditi intorno al valore storico di quei depositi d'antiche memorie.

Gli Archivi delle varie città Italiane avevano avuto già investigatori; ma il più recente fra quelli che maggiormente allargassero le loro indagini, dico il Blume, è ormai un terzo di secolo che percorreva le nostre contrade. Quindi nasceva la curiosità di conoscere quello che nei tempi posteriori fosse avvenuto degli Archivi da loro visitati; e soprattutto il desiderio di vedere anche più estese le indagini di quello che non avessero potuto coloro che guardarono così agli Archivi come alle Biblioteche, e che ebbero in animo, più che altro, di fare quegli studi eruditi in relazione alla Germania e alla Francia;

poichè siffatte esplorazioni debbonsi specialmente ai forestieri, tra'quali basterà rammentare il Mabillon, e il Montfaucon.

Ma destatosi nuovo amore per gli studi storici anche fra noi, cominciammo a sentire il bisogno di esaminare eziandio per noi stessi gli Archivi patrii, sia per rettificare i fatti, sia per crescere la suppellettile storica, sia finalmente per cessare la vergogna di chiedere ognora ai forestieri la notizia delle cose nostre.

Scelto dal Ministro alla perlustrazione degli Archivi nelle provincie dell'Emilia, mentre io doveva presentare al Governo quelle informazioni di cui mi aveva richiesto, doveva pure in qualche modo soddisfare agli eruditi; perchè, sebbene mi confessi ultimo fra i cultori delle scienze storiche, tuttavia è noto il mio zelo per il loro incremento. E in beneficio appunto degli eruditi mi accinsi a pubblicare queste pagine; dove apparirà che Archivi ne' tempi a noi più vicini quasi abbandonati, furono altra volta tenuti in gran pregio e ricercati dai nostri. Che se quelle ricerche poterono prendere aspetto tutto municipale, è oggi da ripromettersi che il concetto nazionale dia loro uno svolgimento più splendido, e di più durevole effetto, quando siano intese a rendere più compiuta la cognizione della storia Italiana.

Gli Studi che io mando in pubblico non si estendono ad alcuni minori Archivi delle provincie da me visitate. E la ragione di ciò sta nella stessa deliberazione del Ministro, il quale, sebbene mi commettesse una generale ispezione degli Archivi dell'Emilia, pure limitava in qualche modo quella commissione medesima, col carico più speciale che si compiaceva

conferirmi rispetto agli Archivi di Bologna e di Modena; siccome appare dal tenore dei soggiunti documenti ministeriali.

« Il Ministro della Pubblica Istruzione ,

*« Considerando l'importanza grandissima degli
« Archivi pubblici delle provincie dell'Emilia,*

Decreta :

*« Il signor prof. cav. Francesco Bonaini, Soprin-
« tendente Generale degli Archivi Toscani, è inca-
« ricato di fare un'ispezione agli Archivi delle pro-
« vincie dell'Emilia, e massime a quelli di Bologna
« e di Modena, e poscia riferirne lo stato loro a que-
« sto Ministero.*

*« I Direttori degli Archivi pubblici delle pro-
« vincie dell'Emilia eseguiranno il presente Decreto.*

« Dato a Torino, addì 19 settembre 1860.

« TERENCE MAMIANI ».

*« Al chiarissimo signore prof. cav. Francesco Bo-
naini, Soprintendente Generale degli Archivi Toscani.
Firenze.*

*« Con decreto d'oggi il sottoscritto conferisce alla
« S. V. la commissione di visitare gli Archivi pub-
« blici delle provincie dell'Emilia, specialmente i più
« importanti, che forse sono quelli di Modena e di
« Bologna; pregandola a riferire al governo la pos-*

« sibilità, il modo e la spesa di recarli allo stato
« esemplare in che sono gli Archivi Toscani.

« Il sottoscritto, nel mandarle il suddetto decreto,
« spera che ella vorrà accoglierlo benevolmente, e
« come segno veritiero della molta estimazione ch'ei
« le professa, e come pegno della riconoscenza sua,
« che non potrà mancarle per questa nuova opera,
« affidata alla conosciuta dottrina ed esperienza
« di V. S.

« Torino, addì 19 settembre 1860.

« Il Ministro
« TERENZIO MAMIANI ».

Finalmente, affinchè ciascuno s'abbia quel merito che gli appartiene, dirò come nella esplorazione degli Archivi delle provincie di Modena e di Parma siami stata di grandissimo aiuto l'opera del Segretario Cesare Guasti, e per quelli delle Romagne e di Ferrara io abbia potuto con frutto giovarmi di Pietro Berti, Assistente alla Soprintendenza degli Archivi Toscani; nè debbo tacere che nell'Archivio di Massa Ducale mi dettero buono aiuto i due Direttori degli Archivi di Stato di Firenze e di Lucca, dottor Gaetano Milanese e Salvatore Bongi.